

Il tema de **“Gli Oracoli del Sabato”** di **sabato 13 ottobre alle ore 17.00** presso la **Biblioteca comunale di Brentonico** sarà **“Il Catasto trentino: origini, funzionamento e utilità”**. Relatore della conferenza sarà il **Dott. Dino Buffoni**, Direttore dell’Ufficio Geodetico della Provincia autonoma di Trento ed uno dei riconosciuti massimi esperti del settore.

Catasto è una parola di derivazione greca e significa “riga per riga”; la sua ideazione risale a tempi remoti: dai Sumeri passando poi per egiziani, ateniesi, romani (le “*tabulae censuariae*” per “*agrorum descriptio*”) e gli arabi (i “*defetari*” introdotti in Sicilia già nel X secolo); nel medioevo italiano troviamo i primi catasti comunali, chiamati “*estimi*”, così come in centro Europa troviamo i “*Landtafeln*” ed altri strumenti simili. Fu durante il dispotismo illuminato del Settecento che diversi Stati italiani ed europei vararono importanti riforme catastali. I sistemi catastali trovano origine nella necessità di rilevare ed ordinare sistematicamente beni omogenei (es. terreni, edifici) e per favorire un omogeneo calcolo delle tasse e delle imposte dovute ai vari regni.

Il primo impianto catastale trentino (l’intero Trentino, nella conformazione territoriale del tempo, fu organizzato a “Distretto”) è dovuto a Napoleone Bonaparte e risale alla prima quindicina dell’Ottocento; praticamente sconosciuto, questo materiale (circa 200 mappe e 700 fogli-mappa) giace nell’archivio del *Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum* di Innsbruck. Ben più conosciuto è invece l’impianto catastale fondiario austriaco elaborato per il Trentino a circa metà Ottocento e a tutt’oggi in vigore ed applicazione nonostante l’unificazione italiana.